



Conferenza dell'Autorità d'Ambito

ATTO N°70

OGGETTO: Contributi di Cooperazioni Internazionali – Esame preliminare ed eventuali deliberazioni in merito alle procedure di gestione degli stessi

L'anno duemilanove addì 27 gennaio 2009, nella Sala ex-incubatore sita presso il Tecnoparco del Lago Maggiore in via dell'Industria n.29/2 a Verbania Fondotoce, convocata con avviso del 16/01/2009 protocollo n.60 in ottemperanza dell'art. 8 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", alle ore 16.40 prosegue la Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Dalle firme risultano presenti

Ente rappresentato	Nominativo	% di rappresentanza	Presente	Assente
Presidente dell'Autorità d'Ambito - Provincia di Novara	Sergio Vedovato	12,739	12,739	
Provincia del VCO	Desanti Giovanni	12,261	12,261	
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giuseppe Signorelli	3,878	3,878	
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Giuseppe Cremona	1,318		1,318
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia	3,801	3,801	
B.T.O. 4 Cusio	Nello Francesco Ferlaino	0,491	0,491	
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Giovanni Orlando	4,785	4,785	
B.T.O. 6 Media Agogna	Luigi Zabarini	2,308	2,308	
B.T.O. 7 Media Valsesia	Spagnolini	3,826		3,826
B.T.O. 8 Novara	Paolo Pepe	7,332	7,332	
B.T.O. 9 Ovest Ticino (entra 16:40)	Enzio Zanotti Fragonara	7,911	7,911	
B.T.O. 10 Verbania	Claudio Zanotti	2,275	2,275	
Comunità Montana Alto Verbano (esce 16:40)	Luigi Airoldi	1,341		1,341
Comunità Montana Cusio Mottarone	Ezio Barbetta	4,206	4,206	
Comunità Montana dei Due Laghi	Angelo Gemelli	1,323	1,323	
Comunità Montana Monte Rosa	Claudio Sonzogni	4,228	4,228	
Comunità Montana dello Strona e Basso Toce	Alvaro Bernardini	1,969		1,969
Comunità Montana Val Grande	Loredana Brizio	2,119	2,119	
Comunità Montana Valle Antrona	Dario Ricchi	2,508	2,508	
Comunità Montana Valle Cannobina	Giovanni Bergamaschi	1,863		1,863
Comunità Montana Valle Ossola	Pier Leonardo Zaccheo	6,093		6,093
Comunità Montana Valle Vigezzo	Federico Cavalli	3,039		3,039
Comunità Montana Valli Antigorio Diverio Formazza	Marcello Dalla Pozza	8,386	8,386	
TOTALE		100,000	80,551	19,449



Partecipano i signori Paolo Cerruti Direttore f.f. dell'Autorità d'Ambito, Franco Colombo Presidente della società Acqua Novara.VCO S.p.A. e Marco Lombardi Direttore Operativo della Società Acqua Novara.VCO S.p.A..

Il Presidente della Conferenza Sergio VEDOVATO, constatato che risultano presenti i rappresentanti portatori di quote pari a 80,551/100, dichiara aperta la seduta ai sensi dell'art. 8 comma 8 della Convenzione, procedendo alla trattazione del punto 5:

Contributi di Cooperazioni Internazionali – Esame preliminare ed eventuali deliberazioni in merito alle procedure di gestione degli stessi

informando i presenti che, al fine di mantenere sostanzialmente gli impegni già deliberati, occorre stabilire le procedure di assegnazione dei contributi accantonati per interventi di cooperazione internazionali. Il presidente Vedovato, sulla base della documentazione trasmessa, invita ad intervenire per eventuali osservazioni in merito.

Interviene il Presidente della Comunità Montana Cusio Mottarone dichiarando di condividere sostanzialmente i contenuti della proposta e sottoponendo alla Conferenza alcune osservazioni. In particolare:

1. portare il contributo economico finanziato dall'AATO ad un valore pari al 60% del costo totale preventivato per l'intero progetto anziché del 50%;
2. limitare il contributo economico finanziato dall'AATO ad un valore massimo di 50.000 euro e minimo di 10.000 euro, consentendo la possibilità di cofinanziamento con altri bandi/programmi nazionali o internazionali;
3. stabilire una durata massima di realizzazione dell'intervento pari a 24 mesi salvo per eccezionali e comprovati motivi ed eventuali atti della Conferenza;
4. attribuire, ai fini della selezione delle iniziative da finanziare, un maggior punteggio alla "Partecipazione al progetto di Enti Locali appartenenti all'ATO1 oltre il proponente o del gestore affidatario del servizio idrico nell'ATO n.1" in luogo della "Qualità della progettazione". In particolare:
 - ridurre a 15 il punteggio massimo da attribuire al punto 2.1 Qualità della progettazione (anziché 20)
 - aumentare a 13 il punteggio massimo da attribuire al punto 3.2 Partecipazione al progetto di Enti Locali appartenenti all'ATO1 oltre il proponente o del gestore affidatario del servizio idrico nell'ATO n.1 (anziché 8)
5. consentire solo agli Enti Locali e Associazioni appartenenti all'AATO n.1 di presentare le richieste di ammissione al finanziamento.

I presenti concordano sulle osservazioni proposte e chiedono che vengano recepite nel documento in approvazione. Il presidente Vedovato, confermando una sostanziale condivisione della proposta, conclude specificando che sarà possibile, in seguito, formulare qualsiasi suggerimento migliorativo si rendesse necessario.

Non prendendo alcuno la parola, il presidente Vedovato mette ai voti la seguente deliberazione.



LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

visto il D.Lgs.3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale”;

richiamata la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13, “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”.

vista la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n°1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”.

richiamato il punto 1.3 (Indirizzi relativi alla tariffa) dell' “Atto di indirizzo e programma di riunificazione delle gestioni pubbliche necessario per l'affidamento in-house del servizio idrico integrato”, adottato con delibera n. 9 della Conferenza dell'AATO 1 in data 19/12/05, nell'ambito del quale si stabilisce “Le tariffe prevedono l'accantonamento di fondi (stimabili in circa 1€cent/m³) per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale per la realizzazione di infrastrutture idriche a favore di paesi in via di sviluppo”;

vista la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito, n°11 in data 15/09/2006, di approvazione del Piano d'Ambito, che prevede il versamento di un contributo di 0,01 Euro/m³ quale apporto per il sostegno di progetti di cooperazione internazionale.

dato atto che con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 20 in data 21/03/2007 è stata approvata la Convenzione di affidamento ed affidato il servizio idrico integrato alla società Acqua Novara.VCO , il cui art. 40 “Contributo di cooperazione internazionale” dispone al comma 1 “ Il Gestore è tenuto a versare all'Autorità d'Ambito, entro il 30 giugno di ogni anno il contributo destinato alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale. Il contributo ammonterà alla somma in Euro corrispondente alla percentuale, specificatamente prevista dal Piano d'Ambito, dei ricavi tariffari dell'anno precedente. Tale valore percentuale potrà essere modificato in occasione delle revisioni del Piano d'Ambito od in relazione a sopraggiunte disposizioni di legge che dovessero essere emanate in proposito.” al comma 2 “Le modalità di utilizzo da parte dell' Autorità d'Ambito di tale contributo saranno approvate con specifico provvedimento dell' Autorità d'Ambito.” al comma 3 “Del contributo di cui al presente articolo si tiene conto nella determinazione della Tariffa.”

vista la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito, n°48 in data 26/06/2008, di approvazione del bilancio degli uffici dell' Autorità d'Ambito 2007-2008

esaminata la proposta, relativa ai criteri di attribuzione dei contributi per la Cooperazione internazionale, trasmessa a tutti i rappresentanti;

ritenuto per tutto quanto sopra di stabilire le procedure di attribuzione dei contributi per la Cooperazione internazionale;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore dell'Autorità d'ambito ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

richiamato l'art. 134 comma 4 del citato T.U.EE.LL. n. 267/2000 e ritenuta l'urgenza di provvedere;

DELIBERA



- 1) Di stabilire i criteri di attribuzione dei contributi per la Cooperazione internazionale secondo lo schema che si approva ed allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato al Direttore dell'Autorità d'Ambito di pubblicare il documento in evidenza sul sito internet dell'Autorità d'Ambito.

Presenti: n°16 Rappresentanti, pari a quote 80,551/100

Favorevoli: n°16 Rappresentanti, pari a quote 80,551/100

la deliberazione risulta approvata. Il Presidente ne proclama l'esito.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL DIRETTORE f.f.
DELL'AUTORITÀ
(Paolo Cerruti)

DELL'AUTORITÀ D'AMBITO
(Sergio Vedovato)

Allegato "Criteri di attribuzione dei contributi per la cooperazione internazionale".



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000

Parere favorevole

IL DIRETTORE f.f.
DELL'AUTORITÀ

(Paolo Cerruti)

Verbania, 27 gennaio 2009



PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Provinciale che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale in data odierna e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi. In pari data viene inviata per l'affissione agli Enti indicati al comma 1 dell'art. 10 della Convenzione

Novara, 16 febbraio 2009

Il Segretario Generale
(F.to Clemente Mantegazza)



**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
2	AZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO	8
3	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO E DEL CONTRIBUTO	8
4	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	9
5	RENDICONTAZIONE	9
6	REVOCA DEL CONTRIBUTO	9
7	VERIFICHE E CONTROLLI	9
8	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUZIONE PER LE INIZIATIVE A SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DECENTRATA	9
	8.1 Chi può presentare la richiesta	10
	8.2 Modalità di selezione delle domande	10



1 Disposizioni generali

L'Autorità d'Ambito n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" (A.ATO n.1) destina annualmente 0,01 Euro/m³ di acqua fatturata (da calcolarsi come media ponderata dei mc fatturati nell'erogazione del servizio idrico integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione) per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale per la realizzazione di infrastrutture idriche a favore di paesi in via di sviluppo.

Le modalità di gestione del fondo si attuano per mezzo di:

iniziative dirette: predisposte e/o coordinate direttamente dall'A.ATO n.1 ; si tratta di progetti finanziati in modo discrezionale ed occasionale dall'Autorità d'ambito, non sottoposti ai vincoli procedurali previsti per le iniziative a sostegno delle cooperazione decentrata. Per tali iniziative A.ATO n.1 può ricevere/sollecitare le proposte di Enti Locali, associazioni, istituti, organizzazioni non governative (ONG), enti pubblici e privati presenti sul territorio di competenza, gestore affidatario del servizio idrico nell'ATO n.1 . La competenza in merito all'approvazione o meno di un progetto di cooperazione internazionale ad iniziativa diretta di A.ATO n.1 , compete alla Conferenza dell'Autorità d'Ambito. **iniziative a sostegno della cooperazione decentrata:** sostegno finanziario, ed eventuale apporto di conoscenze, dell'A.ATO n.1 alle iniziative promosse dagli Enti Locali facenti parte di ATO n.1 (Comuni, Comunità Montane, Provincia). Il referente e responsabile del progetto è l'Ente Locale proponente, nonché finanziatore, in quota parte, del progetto.

2 Azioni ammesse a finanziamento

Sia per le iniziative definite dirette, sia per quelle a sostegno della cooperazione decentrata, sono ammesse a finanziamento le iniziative attinenti alla realizzazione di infrastrutture dei servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione, alla formazione in materia, all'assistenza per l'organizzazione e gestione negli stessi settori, all'uso razionale della risorsa acqua e, in generale, tutte le iniziative che abbiano attinenza con quanto sopra enunciato e contribuiscano a migliorare la qualità della vita di persone che vivono in aree povere e in condizioni di sofferenza per carenza idrica.

3 Importo del finanziamento e del contributo

Le disponibilità finanziarie annualmente previste nel Piano d'ambito per le finalità della cooperazione internazionale, sono ripartite preliminarmente tra iniziative dirette e iniziative a sostegno della cooperazione decentrata nella misura del 50% ciascuna. Le eventuali quote residue sui singoli stanziamenti concorreranno a ridefinire la ripartizione e/o disponibilità. In considerazione del fatto che gli stanziamenti del Piano d'ambito hanno carattere previsionale, i fondi attribuiti in un dato anno fanno riferimento allo stanziamento dell'anno precedente. Per le **iniziative dirette:** l'importo del contributo che A.ATO n.1 può attribuire a tali iniziative può essere anche **preponderante, fino a coprire l'intero costo del progetto**, sebbene, sia sempre da prediligere la ricerca di altri partners.

Per le **iniziative a sostegno della cooperazione decentrata:** l'importo del contributo dell'A.ATO n.1 erogabile per ciascun progetto è stabilito **fino al limite del 60% del costo totale preventivato per l'intero progetto** ammissibile a finanziamento. Il contributo economico richiesto all'AATO n.1 non potrà in ogni caso essere **superiore a 50.000 euro o inferiore ai 10.000 euro**.

E' comunque ammessa la possibilità di cofinanziamento con altri bandi/programmi regionali, nazionali o internazionali.



Il progetto dovrà inoltre avere una durata massima di **24 mesi** per quanto riguarda le azioni finanziate dall'AATO n.1 salvo per eccezionali e comprovati motivi ed eventuali atti della Conferenza.

4 Erogazione del contributo

Per le **iniziative a sostegno della cooperazione decentrata** il contributo verrà erogato al soggetto indicato dall'Ente Locale proponente con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo del 60% a titolo di acconto in funzione del cronoprogramma recepito in fase di ammissione al finanziamento e ad eventuali successivi atti della Conferenza;
- le successive erogazioni saranno corrisposte qualora sia stato interamente speso e rendicontato il contributo precedentemente erogato e comunque fino ad un massimo dell'80% del contributo;
- il 20% a saldo, successivamente alla conclusione delle attività che dovranno essere rendicontate e previa relazione conclusiva.

5 Rendicontazione

Per la liquidazione del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare adeguata rendicontazione utilizzando i moduli predisposti dall'A.ATO n.1 e disponibili sul sito internet **www.atolacquepiemonte.it** alla sezione cooperazione internazionale, nonché corredata dalla documentazione indicata. La rendicontazione dovrà essere riferita all'intero progetto per il quale è richiesto il contributo e non solo alla parte contribuita da A.ATO n.1 ed essere conforme al progetto e al preventivo iniziale, fatto salvo quanto previsto al punto successivo per le variazioni in corso d'opera.

Nel caso in cui la somma delle spese rendicontate per il progetto sia inferiore a quella indicata nel preventivo di spesa approvato, A.ATO n.1 si riserva di procedere ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e rendicontate e di procedere al recupero delle somme erogate e non utilizzate.

In ogni caso la somma del contributo e delle eventuali altre entrate (proventi, altri contributi) risultanti dal rendiconto non potrà essere di importo superiore al 100% delle spese sostenute e documentate, pena la riduzione proporzionale del contributo concesso.

6 Revoca del contributo

Se, in corso d'opera, fosse necessario apportare cambiamenti significativi (variazioni nelle attività o opere previste, variazioni nel budget previsto) al progetto contribuito, questi dovranno essere tempestivamente comunicati all'A.ATO n.1 che si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora tali cambiamenti alterassero sostanzialmente finalità o modalità di realizzazione previste.

7 Verifiche e controlli

L'A.ATO n.1 si riserva la possibilità di effettuare sopralluoghi e verifiche sui progetti, sia in corso di realizzazione che a conclusione degli stessi, secondo le modalità ritenute più opportune. A tal proposito l'A.ATO n.1 si riserva la facoltà di pervenire alla revoca del contributo, di diffidare l'assegnatario a regolarizzare le incongruenze.

8 Modalità e termini di presentazione della richiesta di contribuzione per le iniziative a sostegno alla cooperazione decentrata

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, utilizzando la modulistica predisposta dall'A.ATO n.1 disponibile sul sito internet **www.atolacquepiemonte.it** alla sezione cooperazione internazionale, nonché corredate dalla documentazione indicata. La



richiesta di contributo va presentata agli uffici dell'A.ATO n.1 entro il 31 AGOSTO di ogni anno. Sulle richieste pervenute la Conferenza si esprime entro il 31 DICEMBRE di ogni anno.

8.1 Chi può presentare la richiesta

Le richieste di contributo possono essere presentate da Enti Locali facenti parte di ATO n.1. In tal caso, **a pena di inammissibilità:**

- è necessario il coinvolgimento nel progetto di un ente pubblico del paese beneficiario, preferibilmente operante a livello locale, che abbia espresso formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto medesimo;
- è necessario un **apporto finanziario diretto** dell'Ente Locale proponente, **pari almeno al 15%** del costo totale del progetto.

Il lavoro svolto, anche pro quota, da personale dipendente retribuito dell'Ente Locale proponente o dei partners (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione) rientra nella ulteriore quota di finanziamento di competenza dell'Ente Locale e dei soggetti partners. Il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfaitariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait. Nel caso in cui il progetto richieda l'apporto di conoscenze tecnico-gestionali non in possesso dell'Ente Locale, occorre avvalersi del gestore affidatario del servizio idrico nel territorio dell'Ente proponente.

La mancanza di anche uno solo dei requisiti di ammissibilità comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito.

8.2 Modalità di selezione delle domande

I progetti verranno analizzati previa presentazione di dettagliati documenti che descrivano le attività da effettuare corredate dall'elenco dei materiali e budget delle attività. A tale scopo dovranno essere compilati i moduli predisposti dall'A.ATO n.1 e scaricabili dal sito **www.atolacquepiemonte.it**, alla sezione cooperazione internazionale.

Le richieste di contributo vengono sottoposte dagli uffici dell'A.ATO n.1 ad un processo di valutazione di merito e comparativa sulla base di criteri di valutazione. La formazione della graduatoria dei progetti, ai fini della selezione delle iniziative da finanziare, è effettuata mediante l'applicazione dei criteri e con l'assegnazione dei punteggi di seguito indicati:

Classe	Descrizione	Punteggio
1)	Priorità tematiche	Fino a 10
1.1	Sostenibilità del progetto (servizio di acquedotto, fognatura, depurazione)	6
1.4	Attività di formazione servizio idrico	1,5
1.5	Assistenza per organizzazione e gestione servizio idrico	1,5
1.6	Uso razionale della risorsa acqua	1
2)	Qualità dell'intervento	Fino a 75
2.1	Qualità della progettazione (nel caso di progetti di formazione si intende la strutturazione didattica del progetto)	Fino a 15
2.2	Ricadute sulla popolazione degli interventi realizzati	Fino a 20
2.3	Valorizzazione delle capacità in loco di promozione del proprio sviluppo	Fino a 16
2.4	Qualità delle sinergie tra i partners piemontesi e del loro coinvolgimento nel progetto	Fino a 10



Allegato all'atto n.70 della Conferenza d'Ambito del 27 gennaio 2009

2.5	Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente (ne è promotore , coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/del paese destinatario, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, ecc)	Fino a 10
2.6	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 4
3)	Partenariato	Fino a 13
3.1	partecipazione al progetto di Università – Istituti scolastici	2,5
3.2	partecipazione al progetto di Enti Locali appartenenti all'ATO1 oltre il proponente o del gestore affidatario del servizio idrico nell'ATO n.1	2.5
3.3	partecipazione al progetto di ONG, Associazioni, Enti di volontariato o altri Enti pubblici appartenenti all'ATO1	8
4)	Ulteriori priorità e penalizzazioni	Fino a 2
4.1	Continuità con progetti già sostenuti dall'Autorità d'Ambito	2
4.2	Mancato completamento entro i termini stabiliti di progetti precedentemente finanziati dall'A.ATO n.1, salvo cause di forza maggiore (es. calamità naturali)	- 4

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. Sono finanziabili unicamente i progetti che raggiungono un punteggio pari o superiore a 20 punti.

La graduatoria e la conseguente attribuzione di fondi viene approvata con deliberazione della Conferenza d'Ambito.

L'Ente Locale proponente, pur in presenza di soggetti partners, rimane l'unico interlocutore responsabile tecnico, amministrativo e contabile dell'intero progetto nei confronti di A.ATO n.1 ed è tenuto a garantire che sia data visibilità all'A.ATO n.1 durante tutta la durata del progetto, in tutte le pubblicazioni e nel materiale pubblicitario permanente o corrente anche dopo il termine del progetto, nonché in tutte le iniziative connesse con l'implementazione del progetto stesso.



FORMULARIO PER RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ in qualità di legale rappresentante dell'organismo: (nome organismo) _____
avente sede legale in (indirizzo) _____
ragione sociale (indicare se onlus, ong, associazione) _____
_____ codice fiscale e/o
P. Iva _____ chiede, per la realizzazione del seguente progetto (titolo progetto): _____

un contributo di € _____, corrispondente al _____% del costo del progetto che complessivamente ammonta a _____€.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme che regolano la concessione dei contributi

Dichiara che l'organismo:

- non persegue finalità di lucro;
- ha sede legale in Italia;
- persegue le seguenti finalità statutarie nel settore della cooperazione/solidarietà internazionale:

Dichiara inoltre:

- che per il suddetto progetto ha/non ha ricevuto contributi da altri Enti (in caso affermativo, indicare quali _____);
- che l'organismo è soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi dell'art. 28 del Dpr. 600/73;
ovvero
- che l'organismo non è soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi dell'art. 28 del Dpr 600/73 in quanto (specificare motivazioni e riferimenti di legge)

Allega:

- a. copia dell'Atto costitutivo dell'ente;
- b. copia dello Statuto vigente;
- c. copia del provvedimento di nomina dell'Organo Amministratore (Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo ecc.);



- d. copia dei bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi e del bilancio preventivo dell'esercizio corrente (nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere il bilancio preventivo, si ritiene sufficiente la presentazione di un documento previsionale delle entrate e delle uscite per l'anno in corso sottoscritto dal Legale Rappresentante);
- e. copia cartacea del Modulo di presentazione del progetto allegato al presente Bando integralmente compilato e sottoscritto (Allegato 2);
- f. descrizione dettagliata del progetto, in cui si evidenzino gli obiettivi, le strategie e gli strumenti dell'azione proposta comprensiva di un piano finanziario;
- g. nel caso di progetti presentati in partenariato, copia dei documenti certificanti gli accordi stipulati con le altre organizzazioni che aderiscono al progetto;
- h. curriculum dell'organismo proponente
- i. eventuali referenze su progetti già conclusi

Il legale rappresentante



SCHEMA DI PROGETTO

1. Descrizione del progetto

1.1 Titolo

1.2 Localizzazione geografica dell'area di intervento

1.3 Costo del progetto e contributo richiesto all'A.ATO n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"

Costo totale del progetto: _____ Euro

Contributo richiesto all'AATO n.1: _____ Euro

% sul costo totale del progetto: _____ Euro

1.4 Obiettivi dell'intervento

Predisporre una relazione (max 1 pagina) per dare informazioni su obiettivi generali e obiettivi specifici del progetto.

1.5 Descrizione delle attività

Descrizione delle attività da intraprendere per raggiungere gli obiettivi del progetto. Specificare il ruolo dei vari partner all'interno del progetto.



FORMULARIO PER RICHIESTA LIQUIDAZIONE E PRESENTAZIONE RENDICONTO

In relazione al progetto _____
al quale con delibera n _____ del _____ è stato concesso un contributo di
€ _____ corrispondente al _____ .% del costo totale (pari a € _____)

si dichiara che in data _____ sono state completate le attività di progetto
previste e si chiede la liquidazione della somma di € _____.

Si allega la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo:

- 1) relazione sui lavori svolti con la descrizione analitica delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;
- 2) rendiconto finanziario delle entrate e delle spese relative alle attività svolte, accompagnato dai documenti giustificativi di spesa;
- 3) dichiarazione attestante:
 - che tutti i documenti giustificativi prodotti sono attinenti al progetto rendicontato;
 - che i documenti giustificativi prodotti in copia fotostatica sono conformi agli originali;
 - (in caso di documenti prodotti in copia fotostatica) che l'organismo si impegna a conservare presso la propria sede la documentazione giustificativa in originale e ad esibirla su richiesta dell'AATO n.1;
 - (se il progetto non ha avuto altri finanziamenti) che la documentazione presentata non è stata né sarà utilizzata per richiedere ulteriori contributi ad altri Enti - italiani o internazionali, pubblici o privati - o altri Uffici;
- 4) copia fotostatica di un documento d'identità del dichiarante.

Il legale rappresentante